

TIRO CON L'ARCO. La vicentina ha fatto il pieno ai campionati Master

Gnocchi da favola Regina d'Europa e record mondiale

A 53 anni nei 60 metri ha totalizzato 627 punti. Nel suo palmares ci sono anche quattro primati italiani

Marta Benedetti

Il suo è un arco di trionfo. Non è il primo successo eclatante e non sarà nemmeno l'ultimo. La 53enne Laura Gnocchi, atleta vicentina del tiro con l'arco, è intenzionata a tirare ancora a lungo.

Ha iniziato a stupire diversi anni fa, ma quello che ha saputo fare a Lignano Sabbiadoro in occasione degli Europei master, ha dell'incredibile.

Laura ha vinto la propria gara nella specialità dei 60 metri stabilendo il nuovo record del mondo nell'arco olimpico.

Oro, dunque, e record. A 53 anni. Lei, modesta e molto riconoscente, ha commentato così il proprio capolavoro: «Io ho tirato, ma la mia Compagnia, quella degli Arcieri di Vicenza, ha vinto».

Et voilà, Laura Gnocchi torna a stupire. Stavolta con un record del mondo. Come ha vissuto questo splendido risultato?

«Non so cosa dire sinceramente, ho pianto al termine della gara. E ha pianto pure il mio allenatore, Marco Vecchiato, con il quale naturalmente condivido la gioia per questo risultato».

«Io volevo vincere e in qualche modo sapevo che ce l'avrei fatta. Non pensavo però al re-

cord mondiale. E non mi sono nemmeno accorta subito di aver fatto il record, perché per non agitarmi non guardo mai il punteggio. Quando sono andata verso il mio allenatore, mi ha accolto con un cartello sul quale c'era scritto "record del mondo". E poi le lacrime di gioia».

Dopo quest'oro europeo con record del mondo si può dire che abbia vinto tutto.

«Devo dire che è tutto un periodo d'oro. Due settimane fa, alla "900 round" ho stabilito il nuovo record italiano, in marzo avevo vinto i campionati italiani nella specialità 18 metri e l'anno scorso avevo vinto sempre gli Italiani nella specialità 70 metri. Direi che posso essere molto più che soddisfatta: 4 record italiani, un campionato europeo, un record del mondo. A Lignano gareggio anche nella categoria assoluta».

Com'è arrivato questo record del mondo ottenuto a Lignano Sabbiadoro?

«Su questa distanza, i 60 metri, si hanno a disposizione 72 frecce ed il punteggio massimo che si può raggiungere è di 710 punti. Io ne ho totalizzati 627, mentre l'atleta olandese che prima deteneva il record del mondo era arrivata a quota 625 punti».

Quanto si è allenata per esprimersi così bene in una gara molto importante?

«Io tiro soltanto due ore alla settimana. Ho una famiglia e lavoro in fabbrica, perciò non ho molto tempo per allenarmi. Anche il mio allenatore ha una vita piuttosto intensa, entrambi incastriamo gli orari ed evidentemente lavoriamo bene, visti i risultati».

Come ha festeggiato?

«Ho gioito, ho pianto, ho parlato tanto al telefono con mio marito, che era a casa e mi ha chiamata 27 volte! Lui era entusiasta, mi dice sempre: vai, tira e divertiti. Sa quanto mi piace. Quando tiri, diventi tu il bersaglio, è un'emozione che è difficile descrivere. Io finché ho fiato e ce la faccio, voglio continuare a tirare perché ogni freccia è una gara contro te stesso».

Laura, ha qualche dedica particolare?

«Io ho tirato, ma la mia Compagnia ha decisamente vinto. Voglio dire che senza lo splendido gruppo degli Arcieri Vicenza non sarei riuscita a togliermi quest'altra soddisfazione. Voglio ringraziare tutti di cuore, chi ha fatto il tifo per me ed era lì presente, e anche chi non è potuto venire ma so che mi ha pensata».



La tiratrice vicentina Laura Gnocchi: è suo il record mondiale master

EQUITAZIONE

Marioni terza Ad Arezzo è la migliore degli azzurri

Una Alessia Marioni così non la si vedeva da un po'. L'amazzone dell'Askoll S&J deve fare anche la mamma e qualche scotto alla sua attività agonistica lo deve pur pagare. Questa volta, però, nel concorso internazionale Csi tre stelle disputato all'Arezzo Equestrian Centre, la vicentina di Dueville è stata quasi perfetta portando il suo Must Jourdaniera al terzo posto nel difficile gran premio Fei Rolex Points. Riuscire a completare le due manche senza alcun errore non era da tutti, anzi, è stata impresa che solamente altri due binomi sono riusciti a realizzare. Il belga Guido Hornesh in sella a Concorde ha letteralmente volato dominando la prima manche e il barrage con il tempo in quest'ultimo di 47"82. L'altro doppio zero porta sempre una firma belga con Francosi Mathy junior. Dietro ai due binomi fiamminghi, Alessia



La vicentina Alessia Marioni

Marioni. La trentasettenne dell'Askoll S&J non ha a sua volta commesso alcun errore disputando due manche straordinarie.

L'unico pegno, Alessia lo ha pagato in termini di tempo sfiorando sia nella prima manche che nel barrage (54"25 il suo crono) accumulando così alla fine due penalità che le hanno comunque permesso di chiudere con ampio margine al terzo posto, miglior binomio italiano.

Il risultato ottenuto nel gran premio è stato il migliore di tutto il concorso per la Marioni che comunque ha ben figurato anche nelle due gare alte internazionali dove ha chiuso al 12. posto in sella a Cassaya e all'undicesimo con Casanova Z. ANSI.

TIRO A VOLO. È suo il titolo iridato a squadre

Maruzzo irresistibile a Foligno caccia d'oro



Il podio a squadre dei mondiali di Foligno: oro per Martina Maruzzo

Nicola Rezzara

Martina Maruzzo ha conquistato la medaglia d'oro a squadre ai campionati mondiali di Foligno di tiro a volo. Nella "compak sporting" (o percorso caccia) la diciottenne tiratrice di Nanto è salita sul gradino più alto del podio insieme alle compagne di squadra Carla Flammini e Katia Vaghi con 519 punti. Al secondo posto la squadra spagnola con 513 e al terzo le portoghesi con 496.

«L'emozione più grande è stata sentire l'inno suonare - racconta Martina Maruzzo - e vedere il sorriso di mio padre

quando ho alzato il trofeo. Questa vittoria la voglio dedicare alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto e incoraggiato». Nella gara individuale la tiratrice vicentina ha sfiorato il podio classificandosi quarta, prima delle italiane, con 179 punti alle spalle dell'inglese Cheryl Hall (189), della russa Inna Aleksandrova (186 punti) e della spagnola Beatrice Laparra Cuenca (184).

Ai mondiali di Foligno Martina Maruzzo ha confermato gli ottimi risultati degli ultimi mesi che l'hanno portata a piazzarsi al sesto posto a giugno agli europei in Estonia nella classifica individuale. ♦

HOCKEY PISTA. A Sandrigo e Montecchio P.

Coppa, ecco i sei gironi

Sono state definite le sedi dei sei gironi dei quarti di finale di Coppa Italia che si giocheranno nel week-end del 7, 8 e 9 ottobre. Ad aggiudicarsi l'organizzazione sono state Sandrigo (con Bassano 54, Trissino e Correggio), Lodi (Giovinazzo, R. Salerno e Viareggio), Montecchio Precalcino (Seregno, Vercelli, Prato), Forte dei Marmi (Sarzana, Pordenone e Ca-

stigione), Matera (Molfetta, Thiene, R. Novara) e Follonica (Breganze, Villa Oro, Roller Bassano). Si qualificheranno ai gironi di semifinale (a cui partecipano di diritto Cgc Viareggio e Valdarno in qualità di finaliste della passata edizione) le prime classificate di ciascun girone. Il calendario di ciascun girone è a cura della società organizzatrice. ♦

TENNIS/1. Il ventinovenne valdagnese s'è aggiudicato il terzo categoria disputato a Malo battendo in finale Simeone

Primato Sport, c'è Menato sul trono

Eugenio Menato scioglie ogni dubbio sui campi del tennis club Malo. È lui il vincitore del torneo di terza categoria Primato Sport, ma è lui, anche, il terzo vicentino più forte. Due prove, vale a dire le vittorie di Norcen e Thiene, rappresentavano già un buon indizio, la terza è senza dubbio la migliore conferma.

Il ventinovenne valdagnese ha sconfitto in finale la grande sorpresa del torneo, il diciassettenne del Palladio, Tommaso Simeone. Quest'ultimo arrivava alla finale, contro ogni pronostico, grazie alle vittorie



Il vincitore Eugenio Menato

nei quarti sul Eric Beltramelli, 3.1 beniamino di casa e testa di serie numero due, e in semifinale sullo scledense Mirko Medda, 3.2 e testa di serie numero tre.

Si pensava potesse essere una finale monca, ma il 4.1 vicentino ha sorpreso tutti anche qui, pur perdendo contro un solidissimo Menato, ma giocando alla pari con l'ex 3.4 del Tc Trissino. Dopo un inizio timoroso e aver fallito la palla dell'1-2, Simeone si è via tolto ogni timore facendo a tratti lui la partita e recuperando da dallo 0-3 al quattro pari.

L'esperienza di Menato ha fatto la differenza nel momento più importante.

Anche nel secondo set, il diciassettenne vicentino è partito male perdendo ai vantaggi i primi due giochi e trovandosi sotto 4-0. Ancora una volta non si è perso d'animo e ha recuperato fino al 4-3 fallendo anche la palla del quattro pari. Poi Menato non ha concesso più nulla anche se ha dovuto faticare per portare a casa una partita caratterizzata da scambi giocati sempre ad alto ritmo.

Ora Menato cercherà di chi-

dere la stagione con un altro paio di vittorie, a San Bonifacio e al Master delle Dolomiti.

Con una finale molto bella cala il sipario sul terzo categoria di Malo. I dirigenti del circolo maladense possono essere molto soddisfatti del loro torneo che, assieme al quarto categoria è diventato un appuntamento fisso nel calendario vicentino.

Finale (arbitro di sedia Valentina Savagnago): Eugenio Menato (3.1-n.1) b. Tommaso Simeone (4.1) 6-4 6-3. Giudice arbitro: Luciano Caviola. ANSI.

TENNIS/2. Sono scattati i campionati veneti

Askoll, avanti tutta Cavestro punta in alto

I campionati veneti di quarta categoria Askoll hanno preso il via sabato, sui campi del Tennis Palladio, con le partite dei primi tabelloni maschili e dei primi turni del tabellone unico femminile. Nel torneo maschile dopo i non classificati che si sono contesi fra loro gli otto posti disponibili per il secondo tabellone, è stata la volta dei 4.5 e 4.6 in campo nel secondo tabellone, assieme ai qualificati per uno degli undici posti disponibili per il terzo tabellone. E qui entreranno in scena domani i 4.3 fra i quali, su tutti, spicca un nome, quello di Fabrizio Cavestro, fresco vincitore del torneo quarta di Schio.



Fabrizio Cavestro

Singolare maschile. Primo tabellone (Nc). Turno di qualificazione: Pretto b. Finetti 6-1 5-7 6-2, Dall'Armellina b. Lazzaris 6-2 6-1, Coppola b. Pellino 6-3 6-1, Dal Brun b. Vinci 6-4 6-0, Riznar b. A. Vezzano 6-1 6-1, Brigo b. Lago 6-1 6-1, Fornaro b. Hyvoz 6-1 1-0 rit., Federico b. R. Bettini 6-0 6-0.

Secondo tabellone. Primo turno: Lazzari (4.5) b. Lorenzi (4.6) 6-2 6-3, Riznar (Nc) b. Dalla Costa (4.6) 5-7 6-2 6-2, Fabbian (4.6) b. Federico (Nc) 6-0 6-1, Biasia (4.6) b. Dall'Armellina (Nc) 6-2 6-3, Fornaro

(Nc) b. Bragagnolo (4.6) p.r., Tarantello (4.5) b. Bortolan (4.5) 6-0 6-1, Brigo (Nc) b. Venco (4.6) 6-1 6-0, Coppola (Nc) b. Randon (4.6) 6-3 6-3, Dal Brun (Nc) b. Fava (4.6) 6-2 7-5, Tarantello (4.6) b. Pretto (Nc) 7-5 6-1, Rossi (4.5) b. Golin (4.5) 6-2 6-3, Malugani (4.5) b. Pegoraro (4.5) 6-1 6-1.

Singolare femminile (Tabellone unico). Primo turno: Savagnago (Nc) b. Babbì (Nc) 6-1 6-0, Marcheluzzo (4.6) b. Volpe (4.6) 6-4 6-2. **Secondo turno:** Marotti (4.4) b. Frigo (4.4) 6-1 6-0, Borghesan (4.4) b. Rigoni (4.4) 6-0 6-2, Castello (4.6) b. Cervellin (4.5) 6-4 6-4, Lago (4.5) b. Marcheluzzo (4.6) 6-3 6-3. Giudice arbitro: Giuliano Cacciavillani. ♦ ANSI.

TENNIS/3. Ha sconfitto la vicentina Sandano

Magagnoli ok a Lonigo

LONIGO

È la ventiduenne milanese Arianna Magagnoli la vincitrice del torneo di seconda categoria (quinto gruppo) femminile Città di Lonigo. In una combattutissima finale la 2.5 del Tc Rozzano ha piegato dopo due ore e quaranta minuti di lotta la ventitreenne vicentina Sonia Sandano. Quest'ulti-

ma ha perso la finale quasi allo stesso modo con cui aveva vinto la semifinale contro la sua compagna di squadra Sara Secco.

Per un'ora e mezzo, Sonia ha giocato davvero molto bene contrastando l'atleticità della sua avversaria con grande sicurezza, alternando ottime palle corte a lunghi scambi da fondo. Più completa, più bella da vedere, la 2.5 della St Bassa-



Le finaliste del torneo Città di Lonigo, Magagnoli e Sandano

no che dopo aver vinto il primo set è andata a servire due volte per il match, prima sul 5-4, poi sul 6-5. Nel momento decisivo, Sonia non è però riu-

scita ad assestare il colpo decisivo perdendo il tie break e finendo col cedere alla distanza alla giovane milanese che dal punto di vista fisico è apparsa

davvero molto preparata. Con questa finale, tuttavia, la Sandano corona un finale di stagione molto positivo che l'ha sempre vista grande protagonista a questi livelli. Il bilancio è molto positivo per il Tc Lonigo che questo torneo femminile l'ha fortemente voluto a dispetto dei numeri. Anche se con poche iscritte, la qualità del gioco ha ripagato lo sforzo organizzativo.

Finale: Arianna Magagnoli (2.5-n.1) b. Sonia Sandano (2.5-n.2) 4-6 7-6(6) 6-3. Giudice arbitro: De Stefani. ♦ ANSI.